

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione : FLANCO SC
Registrazione del Ministero della Salute
n. 16126 del 30/07/2014
Nome tecnico : Exitiazox (ISO) 26% p/v in sospensione
concentrata (SC)

Dati sul principio attivo

Nome comune : Exitiazox (ISO)
Nome IUPAC : (4RS,5RS)-5-(4-chlorophenyl)-N-cyclo-
hexyl-4-methyl-2-oxo-1,3-thiazolidine-3-
carboxamide

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi autorizzati: Acaricida/ovo larvicida per usi professionali e non professionali in agricoltura. Vedere gli usi specifici sull'etichetta dell'imballaggio

Usi non autorizzati: Tutto ciò non specificatamente indicato sull'etichetta del contenitore

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Società Proplan-Plant Protection Company.
C/ Valle del Roncal, 12.
28232-Las Rozas. Madrid- SPAIN
Telefono + 34 91 626 60 97
e-mail info@proplanppc.es

1.4. Numero telefonico di emergenza (Italia)

Consultare un Centro Antiveleni:
Bologna Osp. Maggiore Tel. 051 6478955
Milano Osp. Niguarda Tel. 02 661010296
Roma Policlinico Gemelli Tel. 06 3054343
Napoli Osp. Caldarelli Tel. 081 7472870

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Secondo il Regolamento (CE) No. 1272/2008

Classificazione.

Aquatic Chronic 2 : Tossicità cronica per l'ambiente acquatico, categoria 2

Indicazioni di pericolo.

H411 : Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

2.2. Elementi dell'etichetta

Secondo il Regolamento (CE) No. 1272/2008.

Pittogrammi GHS: GHS09



Parola di avvertenza: Non richiesto

Consigli di prudenza secondo Regolamento (CE) 1272/2008

H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Indicazioni EUH

EUH401 Al fine di evitare rischi per l'uomo e per l'ambiente, rispettare le istruzioni per l'uso.

Consigli di prudenza secondo Regolamento (CE) 1272/2008

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.

P270 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.

P273 Non disperdere nell'ambiente.

P391 Raccogliere il materiale fuoriuscito.

P401 Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande

P501 Smaltire il prodotto / recipiente in accordo alle norme vigenti sui rifiuti pericolosi.

Altre specifiche frasi fitosanitarie (direttiva 2003/82/CE della Commissione)

SP1 Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade.

2.3 Altri pericoli – La preparazione non presenta un rischio di esplosione a causa della formazione di polvere quando è un prodotto liquido.

La preparazione non è considerata PBT o vPvB secondo i criteri di REACH Allegato XIII.

3. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

Preparazione/Miscela.

Identificazione e classificazione dei componenti pericolosi:

Identità chimica		Classificazione – Indicazioni di pericolo Regolamento (CE) 1272/2008	Conten. (p/p)
Nome :	Exitiazox ; Hexythiazox (ISO)	Aquatic Acute 1 H400 Aquatic Chronic 1 H410	10,0%
N° CAS:	78587-05-0		
N° EC:	----		
Reg. REACH:	Esente (Art. 15.1 REACH)		
Nome	Etanodiol ó Monoetenglicol (MEG)	(*) Acute Tox. 4 (Oral) H302 STOT RE 2 H373	10%> C >5%
N° CAS:	107-21-1		
N° EC:	203-473-3		
Reg. REACH	01-2119456816-28-xxxx		
Nome:	Miscela dispersante: polimero formaldeide con metilnaftalensolfonato di sodio.	(*) Eye Irrit. 2 H319 Aquatic Chronic 3 H412	< 1,0%
N° CAS:	81065-51-2		
N° EC:	617-192-2		
Reg. REACH:	Pre-registrado		

* Auto-classificazione dei fornitore.

Per il testo completo delle dichiarazioni H citate in questa sezione, vedere sezione 16

4. MISURE DI PRONTO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Recomendazione generali : Nessuna evidenza di un rischio tossicologico da sorveglianza medica del personale di stabilimento di produzione. Non dare mai nulla per via orale o indurre il vomito se il paziente è incosciente o sta avendo convulsioni.

In caso di dubbio consultare un medico. Mostrare la scheda di sicurezza al medico curante.

In caso di inalazione : Se inspirato, trasportare la persona all'aria aperta. Chiamare un centro antiveneni o un medico per un consiglio ulteriore trattamento.

In caso di contatto con la pelle : Togliere immediatamente gli indumenti e le scarpe contaminate. Lavarsi immediatamente con sapone ed abbondante acqua, inclusi i capelli e sotto le unghie. In caso di dubbio consultare un medico.

In caso di contatto con gli occhi : Sciacquare immediatamente gli occhi con una grande quantità di acqua per almeno 15-20 minuti. Rimuovere le lenti a contatto, se presenti e facile da fare dopo i primi 5 minuti, poi proseguire il risciacquo degli occhi. Tenere le palpebre aperte per lavare tutta la superficie degli occhi e chiuderle. Se l'irritazione persiste, consultare un medico.

In caso de ingestione : Se possibile somministrare carbone attivo sospeso in acqua o paraffina liquida Consultare immediatamente il medico e mostrare la scheda di sicurezza. La decisione se indurre il vomito deve essere presa da un medico

4.2. Principali sintomi ed effetti: Sintomi di esposizione acuta:

: Non sono noti casi di intossicazione nell'uomo.

Contatto con gli occhi potrebbe causare irritazione occhio con disagio, lacrimazione, offuscamento o visione.

Non si conosce la sintomatologia dell'intossicazione sperimentale.

4.3. Indicación de toda atención médica y de los tratamientos especiales que deban dispensarse inmediatamente

: Non c'è un antidoto specifico se il prodotto viene ingerito. In caso di ingestione, lo stomaco deve essere svuotato mediante lavanda gastrica sotto controllo medico.

Terapia sintomatica. Non sono noti antidoti

In caso di intossicazione procedere con i consueti interventi di pronto soccorso.

Consultare un centro antiveneno

5. MISURE DI LUTTA ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

Preparazione non infiammabile (soluzione acquosa).

Nel caso di essere colpiti da un incendio nel magazzino: Utilizzare acqua nebulizzata, schiuma alcool resistente, prodotti chimici asciutti o anidride carbonica.

Evitare l'uso di getti d'acqua a causa del rischio di diffusione di contaminazione.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Decomposizione pericolosa del prodotto, causata in condizioni di incendio: può emettere fumi tossici e corrosivi, ossido di carbonio (CO), ossidi di azoto e ossidi di zolfo.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione incendi

Indossare indumenti protettivi e protezioni per occhi/faccia. Indossare autorespiratore per spegnere gli incendi, se necessario. Acqua a getto pieno non deve essere utilizzata per ragioni di sicurezza (rischio di contaminazione). Prevenire che l'acqua antincendio contamini le acque di superficie o le acque di falda. Raccogliere separatamente l'acqua contaminata d'estinzione. Essa non deve essere scaricata nelle fognature. Residui e l'acqua di estinzione contaminata devono essere smaltiti nel rispetto della normativa vigente. (caso di piccoli incendi) se l'area è particolarmente esposta al fuoco e se le condizioni lo permettono, lasciare che il fuoco si estingua da solo poiché l'acqua potrebbe aumentare l'area contaminata. Raffreddare i contenitori / cisterne con acqua nebulizzata.

Altre informazioni:

Prevenire le perdite causate in antincendio entrare nelle fognature o nei corsi d'acqua. Utilizzare acqua nebulizzata per raffreddare i contenitori esposti al fuoco e le zone incendiate finché l'incendio è domato e il pericolo di re-ignizione è passato.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1. Per il personale non addetto alle emergenze

Indossare idonei dispositivi di protezione (comprese le attrezzature di protezione individuale di cui al punto 8 della presente scheda di sicurezza) per evitare qualsiasi contaminazione della pelle, occhi ed indumenti personali. Rimuovere tutte le fonti di accensione, evitare la formazione di nebbia ed assicurare una ventilazione adeguata. Seguire le procedure di emergenza previste nel sito.

6.1.2. Per il personale addetto alle emergenze

Non ci sono materiali incompatibili per indumenti protettivi personali. Indossare occhiali di sicurezza con protezioni laterali o occhiali protettivi chimici, guanti in gomma, stivali di gomma, camicia a maniche lunghe, pantaloni lunghi, copricapo ed un respiratore approvato per polvere o pesticidi, con prefiltro per polvere.

6.2. Precauzioni ambientali

Mantenere le perdite lontano dalle fognature o corsi d'acqua. L'acqua contaminata deve essere raccolta e smaltita in un impianto di depurazione adeguato o incenerita.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1. Raccomandazioni su come contenere le fuoriuscite

Non permettere che l'acqua di lavaggio o di estinzione possa contaminare le riserve d'acqua o entrare in fognaria pubblica: usare coperture per proteggere i canali di scolo.

6.3.2. Raccomandazioni su come pulire una perdita.

- a) Tecniche di neutralizzazione: non applicabile.
- b) Tecniche di decontaminazione: non applicabile.
- c) Materiali assorbenti: Argilla, segatura o altro materiale assorbente.
- d) Tecniche di pulizia: Per piccole fuoriuscite, assorbire con argilla, segatura o altro materiale assorbente, spazzare o aspirare e mettere in un contenitore per sostanze chimiche. Sigillare il contenitore e manipolare in maniera appropriata (smaltire secondo la regolamentazione locale relativa alla gestione dei residui pericolosi). In caso di fuoriuscite di grandi dimensioni: usare un idoneo pompa autoadescante industriale per la rimozione, mettere in contenitori idonei per lo smaltimento. Non rimettere mai il recuperato nei contenitori originali per il riutilizzo; smaltire secondo le normative locali.
- e) Tecniche di aspirazione: Non richiesto
- f) Apparecchiature necessarie per il contenimento / pulizia: scope, aspiratore, pompa autoadescante, pala e contenitore omologato per residui pericolosi.

6.4. Referimento ad altre sezioni

Vedere sezioni 8 e 13 di questa scheda di sicurezza.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Devono essere osservate le normali precauzioni per la manipolazione di sostanze chimiche. Evitare la formazione di nebbie e aerosol. Adottare un'adeguata ventilazione nei luoghi. Impedire la movimentazione di materiali incompatibili, come acidi forti o agenti ossidanti e alcali forti.

Impedire il rilascio di sostanze nell'ambiente, come ad esempio evitando sversamenti o salvaguardando gli scarichi. Per proteggere i canali di scolo, delimitare e/o coprire.

Non mangiare, bere e fumare nelle aree di lavoro.

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi. Prima di accedere a refettori lavarsi le mani dopo l'uso e di togliere di dosso indumenti e dispositivi di protezione contaminati.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare asciutto e nel contenitore originale. Tenere il contenitore ben chiuso quando non in uso. Non conservare vicino ad alimenti, mangimi, medicinali o di forniture di acqua potabile.

Indicazioni di immagazzinaggio specifico per la gestione dei rischi associati a:

- i) Atmosferas esplosiva : Rischio non rilevante.
- ii) Condizioni corrosive : Rischio non rilevante.
- iii) Rischi di infiammabilità : Rischio non rilevante.
- iv) Incompatibilità sostanze o miscele : Rischio non rilevante se il prodotto viene mantenuto nei contenitori originali.

- v) Condizioni evaportive : Rischio non rilevante.
 vi) Fuentes de ignición potenciales : Rischio non rilevante.

Indicazioni di come controllare gli effetti di:

- i) Condizioni meteo : Nessun effetto rilevante. Tuttavia condizione estreme temperature elevate in estate e gelo in inverno possono influire sulla qualità del prodotto. Si raccomanda di conservare a temperatura ambiente (15 - 30°C).
 ii) Pressione atmosferica : Nessun effetto rilevante.
 iii) Temperatura : Anche se non ci sono effetti rilevanti, la conservazione in luogo fresco e asciutto è raccomandata. Alte temperature derivate da incendio possono produrre decomposizione in fumi tossici e corrosivi. Tenere lontano dal calore e dalle sorgenti di accensione.
 iv) Esposizione alla luce solare : Nessun effetto rilevante. Tuttavia alte temperature deriva lungo periodo di stoccaggio sotto la luce solare può influenzare la qualità del prodotto. Conservare al chiuso.
 v) Umidità : Nessun effetto rilevante.
 vi) Vibrazione : Nessun effetto rilevante.

Stabilizzanti e antiossidanti non sono necessari per mantenere l'integrità della sostanza.

Altre raccomandazioni:

- i) Le aree nelle quali vengono manipolati i prodotti devono essere ben ventilate.
 ii) Limiti quantitativi in condizioni di immagazzinamento: nessuna limitazione quantitativa. Dipende dalle condizioni di magazzino in relazione ai requisiti di legge.
 iii) Conservare nel contenitore originale protetto dalla luce solare diretta in un'area asciutta, fresca e ben ventilata, lontano da altri materiali incompatibili (vedere Sezione X), cibo, bevande e alimenti per animali.
 iv) Compatibilità imballi: In condizioni asciutte, nessuna incompatibilità conosciuta, relativamente ai materiali di confezionamento abituali.

7.3. Uso(i) finale(i) specifico(i)

Prodotto per uso come acaricida agricola. Uso professionale.

Prima dell'uso, gli utenti finali (agricoltori) devono leggere attentamente le etichette di confezionamento.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Non è stato stabilito alcun limite di esposizione professionale per questa miscela.

Non è stato stabilito alcun valore limite biologico per questa miscela.

8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1. Tecnica di controllo appropriata

Un controllo pianificato deve essere stabilito da un esperto in rischi professionali, secondo la frequenza, il tempo di esposizione e le misure di prevenzione (ventilazione, mezzi individuali di protezione, valori ottenuti in precedenti controlli, ecc.)

8.2.2. Dispositivi di protezione individuale

Il tipo di attrezzatura di protezione deve essere selezionato in funzione della concentrazione e della quantità di sostanza pericolosa nella specifica postazione di lavoro.

- Protezione occhi/faccia: Occhiali di sicurezza con protezione laterale. Utilizzare attrezzature per la protezione degli occhi testati e approvati dai competenti organismi di normazione.
- Protezione della pelle:
 - Protezione delle mani: maneggiare con guanti per prodotti chimici (gomma nitrile, plastica, ecc; nessun materiale incompatibile è noto). I guanti devono essere ispezionati prima dell'uso. Smaltire i guanti sporchi dopo l'uso in conformità con le leggi vigenti e le buone pratiche di laboratorio. Lavare e asciugare le mani.
 - Altro: Abiti da lavoro (camicia a maniche lunghe, pantaloni lunghi).
- Protezione respiratoria: Non respirare le nebbie o aerosol. Utilizzare respiratori e componenti testati e approvati secondo gli standard governativi appropriati.
- Misura di igiene: Manipolare rispettando una buona igiene industriale e di sicurezza. Lavarsi le mani prima delle pause ed alla fine della giornata lavorativa. Durante l'utilizzo non mangiare, bere o fumare. Tenere lontano da cibo, bevande e alimenti per animali.

8.2.3. Controlli di esposizione ambientale

Il locale in cui viene maneggiato il prodotti deve essere ben ventilato (ventilazione naturale o forzata). Evitare la formazione di vapori o nebbie.

Durante l'applicazione non contaminare le acque superficiali o fossati con il prodotto.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto													
Forma	: liquido												
Colore	: bianco - giallo												
Odore	: odore pungente												
Soglia di odore	: Nessun dato disponibile												
pH	: 7,5 - 8,5 (1% in soluzione acquosa)												
Velocità di evaporazione	: Non applicabile (miscela)												
Punto di fusione	: Non applicabile												
Punto di ebullizione	: Non applicabile (acquoso)												
Punto d'infiammabilità	: >99°C. Non infiammabile												
Inflamabilidad (sólido)	: Non applicabile ai liquidi												
Limiti di esplosione	: Non applicabile (acquoso)												
Pressione di vapore	: Non applicabile (miscela)												
Densità di vapore	: Non applicabile (miscela)												
Densità relativa	: 1,075 – 1,080 a 20°C												
Solubilità	: Insolubile ma miscibile in acqua. Formano sospensioni stabili con acqua.												
Coefficiente di partizione	: Non applicabile (miscela) – Exitiazox 2,67 a 25°C												
Temperatura di autoaccensione	: No autoaccensione osservato fino a 380°C												
Temperatura di decomposizione	: Non applicabile												
Viscosità	: Fluido non newtoniano. Viscosità dinamica:												
	<table border="0"> <tr> <td>[r.p.m]</td> <td>[cP] a 25°C</td> <td>[cP] at 40°C</td> </tr> <tr> <td>1.0</td> <td>10280</td> <td>8200</td> </tr> <tr> <td>10</td> <td>1908</td> <td>1656</td> </tr> <tr> <td>100</td> <td>335.2</td> <td>308.0</td> </tr> </table>	[r.p.m]	[cP] a 25°C	[cP] at 40°C	1.0	10280	8200	10	1908	1656	100	335.2	308.0
[r.p.m]	[cP] a 25°C	[cP] at 40°C											
1.0	10280	8200											
10	1908	1656											
100	335.2	308.0											
Tensione superficiale	: 39,76 mN/m												
Proprietà esplosive	: Non esplosivo.												
Proprietà ossidanti	: Non ossidante.												

9.2. Altre informazioni.

Nessuna proprietà con influenza sulla sicurezza sono conosciute.

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività	: Prodotto stabile; nessuna proprietà pericolosa derivante dalla sua reazione è prevista secondo la sua struttura molecolare.
10.2. Stabilità chimica	: Prodotto stabile in condizioni normali.
10.3. Possibilità di reazione pericolose	: Nessuna reazione pericolosa è nota.
10.4. Condizione da evitare	: Temperature extreme (<5 ; > 40°C) / luce solare
10.5. Materiali incompatibili	: Agenti ossidanti forti reagiscono con sostanze organiche liberando calore eccessivo e di altre sostanze tossiche.
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi	: Prodotti di combustione pericolosi in caso d'incendio: ossidi di carbonio (COx) ossidi di azoto (NOx) e ossidi di zolfo (SOx).

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Tutti i dati in questa sezione sono per il principio attivo, ad eccezione di quelli indicati con il termine (formulazione) corrispondente alla miscela.

Tossicità Acuta	: Non classificato per questo pericolo
LD50 Orale – ratto	: >5000 mg/kg peso corpóreo (b.w.) (formulazione)
LD50 Dermica –ratto	: >2000 mg/kg b.w. (formulazione)
LC50 Inalazione – ratto (4 h)	: >1,28 mg/L aria (formulazione)
Corrosione/Irritazione della pelle (coniglio)	: Non classificato come irritante per la pelle (formulazione)
Gravi lesioni oculari / irritazione oculare (coniglio)	: Non classificato come irritante per gli occhi (formulazione)
Sensibilizzazione della pelle (cavie)	: Non sensibilizzante (formulazione)
Genotossicità	: Potenziale non genotossico
Mutagenicità sulle cellule germinali	: Non classificato come mutarogeno
Cancerogenicità	: Non classificato come cancerogeno
Tossicità per la riproduzione	: Non classificato come tossico per la riproduzione.
STOT – SE singola esposizione	: Non classificato per questo pericolo
STOT – RE esposizione ripetuta	: Non classificato per questo pericolo
Rischio di aspirazione	: Non classificato per questo pericolo
Otra información	: Non sono disponibili altre informazioni pertinenti

12. INFORMAZIONI ECO-TOSSICOLOGICHE

Tutti i dati in questa sezione sono per il principio attivo, ad eccezione di quelli indicati con il termine (formulazione) corrispondente alla miscela.

12.1. Tossicità	: Tossicità cronica per l'ambiente acquatico, categoria 2. Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata (H411)	
Organismi acquatici		
Tossicità nei pesci		
Pesce - Acuta LC50 - 96 ore	:	3,2mg/L, <i>Lepomis macrochirus</i> (bluegill)
Pesce - NOEC cronica -28 giorni	:	0,04 mg/L, <i>Oncorhynchus mykiss</i> (trota iridea)
Tossicità per la <i>Daphnia</i> e altri invertebrati acquatici		
Acuta EC50 - 48 ore	:	>0,36 mg/L, <i>Daphnia magna</i>
Tossicità in alghe e piante acquatiche		
E _b C ₅₀ (72 ore) (i.a.)	:	16,2 mg/L, <i>Scenedesmus suspicatus</i>
Organismi terrestri		
Tossicità Acuta - LC50 _{corr} 14 giorni	:	> 50,2 mg ingrediente attivo/kg terreno asciutto (lombrichi di terra - <i>Eisenia foetida</i>)
Effetti sulle api da miele		
Tossicità Acuta Orale LD50 (48 ore)	:	>112,2 µg/ape
Tossicità Acuta Contatto LD50 (48 ore)	:	> 200 µg/ape
Effetti su altre specie di artropodi		
<i>Aphidius rhopalosiphii</i>	:	LR50 = 300 g/ettaro (48 ore) - moderatamente nocivo
<i>Typhlodromus pyri</i>	:	LR50 = 65,9 g/ettaro (7 giorni) - moderatamente nocivo
Effetti su uccelli		
Tossicità Acuta Orale LD50	:	> 2000 mg/kg b.w. (<i>Anas platyrhynchos</i> - Anatre selvatiche)
LD50 /LC50 a breve termine	:	> 523 mg/kg b.w./giorno (<i>Anas platyrhynchos</i> - Anatre selvatiche)
NOAEL/NOEC lungo termine	:	>100 mg/kg b.w./giorno (<i>Colinus virginianus</i> - quaglia bobwhite)
Efectos en mamíferos		
Tossicità Acute Orale LD50- ratto	:	>5000 mg/kg peso corpóreo (b.w.)
LD50 Dermica -ratto	:	>2000 mg/kg peso corporeo
LC50 Inalazione - ratto (4 ore)	:	>1,280 mg/L aria
NOAEL/NOEC lungo termine - ratto	:	23,5 mg/kg b.w./giorno
Effetti su microorganismi di piante		
trattamento fanghi		
Dose-risposta (1-100 mg a.i./L):	:	-5 to +7% Inibizione del consumo di O ₂ rispetto al controllo (<i>Pseudomonas putida</i>).
Prova limite (100 mg a.i./L)	:	-3,46% effetto del consumo di O ₂ rispetto al controllo (fanghi attivi).
12.2. Persistencia y degradabilidad	Degradazione terreno (aerobico) DT ₅₀ (tipico) : 30 giorni Moderadamenet persistente	
	Fotolisi acquosa (20°C) pH 7- DT ₅₀ : 17 giorni Lento	
12.3. Potencial bioacumulativo	: Basso (calcolato)	
Coefficiente ripartizione acqua-ottanolo, Kow	:	logPow= 2,67 (25°C)
Fattore bio-concentrazione (BCF)	:	1100 (non dovuto a logPow <3)
12.4. Mobilità nel suolo	Koc (costante di assorbimento di carbonio organico): 10461 ml/g Non-mobile	
	pH sensibilità: Nessuna	
12.5. Valutazione PBT e vPvB	: Non necessario (secondo i dati disponibili di BCF e Kow)	
12.6. Altri effetti collaterali	: Sconosciuti	

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto

Presentare eccedenza e prodotti non riciclabili ad una società di smaltimento rifiuti autorizzata.

Non contaminare stagni, canali o fossati con il prodotto o contenitori usati. Non disporre gli scarichi nella fognatura. Quando possibile, il riciclaggio è preferibile allo smaltimento o all'incenerimento. Se il riciclaggio non è praticabile, smaltire in conformità con le normative locali.

Confezioni contaminate

Sciagquare il contenitore vuoto per almeno tre volte e versare nel serbatoio spruzzo. I contenitori vuoti ed il materiale contaminato dal prodotto sono rifiuti SPECIALI e come tali devono essere smaltiti in osservanza alle vigenti leggi.

Informazioni rilevanti per la sicurezza della persona che conduce attività di gestione dei rifiuti

Applicare in ogni caso il dispositivo di protezione necessarie. Leggere le informazioni fornite nella Sezione 8 di questa scheda di sicurezza.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Numero UN : UN 3082
 Designazione dei trasporti : SOSTANZA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (exitiazox in miscela).
ADR/RID/ADN (Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada / Regolamento concernente il trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia / Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per vie navigabili interne).
 Classe ADR/RID/ADN : 9 Numero H.I. : 90
 Codice di classificazione : M6 (liq) Categoria di trasporto : 3
 Gruppo d'Imballaggio : III Codice di restrizione in galleria : (E) - sólo ADR
 Marcatura ed etichetta : Etichetta di pericolo Classe 9 + Marcatura Pericoloso per l'ambiente

Codice IMDG (Codice marittimo internazionale per le merci pericolose)

Classe IMO-IMDG : 9 Gruppo d'Imballaggio : III
 Inquinante marino : SI
 Marcatura ed etichetta : Etichetta di pericolo Classe 9 + Marcatura Pericoloso per l'ambiente
 Trasporto in massa secondo l'allegato II di : Non applicabile. Il prodotto non viene trasportato in mass MARPOL e il codice IBC

IATA-ICAO (Istruzioni tecniche per il trasporto sicuro di merci pericolose per via aerea)

Classe IATA-ICAO : 9 Gruppo d'Imballaggio : III
 Marcatura ed etichetta : Etichetta di pericolo Classe 9 + Marcatura Pericoloso per l'ambiente

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Regolamenti / legislazione sulla sostanza o miscela in materia di sicurezza, salute e ambiente

DIRETTIVA 98/24 / CE relativa alla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori dai rischi connessi con agenti chimici durante il lavoro.

REGOLAMENTO (CE) N. 1107/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione in commercio dei prodotti fitosanitari che derogano alle direttive del Consiglio 79/117 e 91/414.

REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008, relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele e che modifica e abroga le direttive 67/548 e 1999 / 45 / CE e che modifica il regolamento (CE) n. 1907/2006.

REGOLAMENTO (CE) N. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, relativo alla registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un L'Agenzia europea per le sostanze chimiche, modifica la direttiva 1999/45 / CE e abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione nonché la direttiva 76 Della direttiva 76/769 / CEE del Consiglio e delle direttive 91/155 / CEE, 93/67 / CEE, 93/105 / CE e 2000/21 / CE della Commissione, include gli emendamenti.

REGOLAMENTO (UE) N. 2015/830 del 28 maggio 2015 che modifica il regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla registrazione, valutazione, autorizzazione e la restrizione delle sostanze e dei preparati chimici (REACH).

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non disponibile per questa preparazione specifica. Tuttavia, l'ingrediente attivo e sue formulazioni più usuali sono stati valutati e approvati dall'EFSA, secondo l'attuale regolamento.

16. ALTRE INFORMAZIONE

- a) Modifiche a la versione precedente:
 - Sezione 3: Revisione di componenti pericolosi
 - Correzione errori.
- b) Legenda delle sigle e degli acronimi usati in questa scheda dati di sicurezza

ADI	: dose giornaliera ammissibile	LEL	: limite di esplosività, inferiore
a.i. (i.a.)	: ingrediente attivo	NOAEL	: livello senza nessun effetto nocivo osservato
AOEL	: Livello accettabile di esposizione dell'operatore	NOEC	: concentrazione senza effetti osservabili
ARfD	: dose acuta di riferimento	NDD	: nessun dato disponibile
b.w.	: peso corporeo	OECD	: Organizzazione per la cooperazione lo sviluppo economico
CL	: Limite di concentrazione	OEL	: Occupational exposure limit

CLP	: Classification, labeling and packaging Regolamento	PBT	: persistenti, bioaccumulabili e tossiche
DPD	: Dangerous preparations Directive	STOT	: tossicità specifica destinazione organica
EC50	: concentrazione media efficace	RTECS	: registro degli effetti tossici delle sostanze chimiche (USA)
EbC50	: concentrazione media efficace (biomassa)	TG	: technical grade – qualità tecnica
ErC50	: concentrazione media efficace (tasso di crescita)	TLV-TWA	: valore limite di soglia – tempo medio di lavoro (8 ore)
ED50	: dose media efficace	TLV-STEL	: valore limite di soglia – breve picco (15 min)
EFSA	: autorità europea per la sicurezza alimentare	SCL	: limite di concentrazione specifico
DT50	: periodo necessario per la dissipazione del 50 per cento	VLA-ED	: valore limite ambientale – esposizione giornaliera
LC50	: concentrazione letale, mediana	UEL	: limite di esplosione superiore
LD50	: dose letale, mediana, <i>dosis letalis media</i>	vPvB	: molto persistente e molto bioaccumulabile
LR50	: tasso letale, mediano		

c) Riferimenti bibliografici e fonti di dati

Registrazione del Ministero della Salute n.16126 del 30/07/2014

EFSA: Finnish Food Safety Authority Evira – Additional Report to the DAR for Hexythiazox (October, 2009)

EFSA Journal 2010; 8(10): 1722. Conclusion on the peer review of the pesticide risk assessment of the active substance hexythiazox.

The FOOTPRINT Pesticide Properties Data Base. <http://www.eu-footprint.org/ppdb.html>

ECHA: C&L Database: <http://echa.europa.eu/web/guest/information-on-chemicals/cl-inventory-database>

d) Per miscela, metodi di valutazione delle informazioni di cui all'articolo 9 del regolamento (CE) 1272/2008 utilizzato nella classificazione.

Questa formulazione è stata testata secondo le modalità previste dalla direttiva (CE) 91/414 e successive modifiche, il regolamento CE 1107/2009 e di conseguenza approvate dalle autorità competenti dei diversi Stati membri in cui questa miscela è venduto.

e) Elenco delle pertinenti dichiarazioni di pericoli con testo completo.

Secondo il regolamento (CE) N. 1272/2008		Indicazioni di pericolo. Secondo il regolamento (CE) No. 1272/2008	
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2	H315	Provoca irritazione cutanea.
Eye Dam. 1	Gravi lesioni oculari, categoria 1	H318	Provoca gravi lesioni oculari.
Aq. Acute 1	Tossicità acquatica acuta, cat.1	H400	Molto tossico per gli organismi acquatici
Aq. Chronic 1	Tossicità acquatica cronica, cat.1	H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
Aq. Chronic 2	Tossicità acquatica cronica, cat.2	H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
Aq. Chronic 3	Tossicità acquatica cronica, cat.3	H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

f) Suggestioni per la corretta formazione dei lavoratori (salute e dell'ambiente).

Il prodotto deve essere maneggiato e applicato da professionisti che hanno ricevuto una formazione sulla gestione del prodotto. La formazione è raccomandata nei seguenti campi: manipolazione di prodotti chimici, scelta e uso di indumenti e attrezzature di protezione personale, pronto soccorso e interventi in caso di emergenza (incendi e sversamenti).

Nota

Le informazioni contenute in questo documento si basano sullo stato attuale delle nostre conoscenze ed è applicabile al prodotto per quanto riguarda le precauzioni di sicurezza appropriate. Ciò non rappresenta alcuna garanzia del prodotto. PROPLAN PLANT PROTECTION COMPANY, S.L. non potrà essere ritenuta responsabile per qualsiasi danno derivante dall'impiego o dal contatto con il prodotto di cui sopra.